

MONZA

PICCONE E SOLIDARIETÀ

HANNO SISTEMATO ANCHE L'ORTO
CURATO DAI RAGAZZI
DELL'ASSOCIAZIONE "GRANI DI PEPE"

Giganti del rugby dal cuore d'oro

Gli atleti del Cernusco 1979 impegnati per i diversamente abili

di BARBARA APICELLA

- MONZA -

I GIGANTI buoni del rugby hanno imbracciato zappa, decespugliatore e tagliaerba e sistemato l'orto curato quotidianamente dai ragazzi disabili del gruppo "Grani di pepe". Poi hanno messo all'asta le loro magliette e raccolto i fondi per sostenere il progetto di realizzazione del minicondominio solidale di Cederna promosso dall'associazione Uroburo. Un fine settimana di sport, solidarietà e buona tavola quello che ha visto protagonisti gli atleti del Rugby Cernusco 1979 Coyotes e le atlete Tacchi 13 che hanno svolto i lavori più pesanti. Poi al termine, come prevede il rugby, il terzo tempo a base di leccornie alla griglia. «Un grazie immenso a questi atleti forzuti e dal cuore buono - commenta Marcello Silvestri, uno dei volontari del gruppo -. Non sono nuovi ai lavori nell'orto: già in passato sono venuti a darci una mano».

LA VERA impresa, però, non è la cura dell'orto ma la realizzazione del minicondominio solidale: la raccolta di fondi per la realizzazione del complesso che ospiterà otto persone con una disabilità media. Un'idea che nasce nella progettualità del cosiddetto "dopo di noi", quel pensiero costante che assilla i genitori di persone disabili che pensano al futuro dei loro figli (ragazzi oggi, adulti domani) quando mamma e papà non si saranno più.

«L'immobile dove verrà realizzata il plesso è nel cuore di Cederna,



GRUPPO
Gli atleti
del rugby insieme
a Uroburo



a pochi passi dall'orto di via Riva, e ci è stato concesso dal Comune in diritto di superficie per trent'anni - prosegue Silvestri -. I lavori avrebbero dovuto già iniziare ma negli ultimi due anni ci sono state lungaggini con la Soprintendenza. E solo di pochi

giorni fa il via libera del progetto. A settembre ci rivolgeremo alla Fondazione Cariplo nella speranza di ottenere metà del finanziamento. Il costo dell'opera è di 600 mila euro».

Nel frattempo l'associazione Uroburo non è rimasta con le mani in

mano e sta raccogliendo fondi per coprire la parte restante di spese. «Un aiuto arriva anche dalla terra - precisa -. Infatti diversi residenti del quartiere si rivolgono al nostro orto a km zero per prendere gli ortaggi e ci lasciano un'offerta». Una mano anche dall'edilizia con il progetto "adotta una piastra" che sta riscuotendo un grande successo. Nel minicondominio solidale alloggeranno, oltre alle persone disabili, anche due inquilini nei monolocali e una coppia nel bilocale che in cambio di affitti a prezzi calmierati dovranno prestare attenzione ai vicini più deboli.

UNA DECINA di volontari per la gestione della quotidianità e la supervisione dei laboratori. Oltre

ASTA BENEFICA
Hanno venduto le loro maglie
per raccogliere fondi a favore
del progetto "Dopo di noi"

alla presenza di una (o due persone) per dare continuità alla vita comunitaria. L'obiettivo è garantire una certa autonomia alle persone disabili quando mamma e papà non ci saranno più. «Un avviamento all'autonomia che inizia già quando i genitori sono in vita - continua Marcello Silvestri -. Anche l'esperienza dell'orto è una forma di impegno quotidiano che vede coinvolti i nostri figli». Intanto la solidarietà non va in vacanza: l'11 luglio dalle 19.30 alla Boscherona grigliata di beneficenza per raccogliere fondi a favore del minicondominio sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA